carron bau

Dichiarazione ambientale

Ai sensi dei Regolamenti CE 1221/2009,

UE 2017/1505 e UE 2018/2026

EMAS

GESTIONE
AMBIENTALE
VERIFICATA
IT-002510

Versione 1.0 del 24 luglio 2026

Dati aggiornati al 30 giugno 2026

Timbro e firma

carron bau GmbH
Forchstraße 3, via Forch. 39040 Vahrn / Varna (BZ)
St.Nr. - MwSt.Nr. / Cod.Fisc. - Part.IVA 02829390218

Sommario

Introduzione ... 3

1. Struttura organizzativa ... 4
   - 1.1. Storia e profilo dell'Organizzazione ... 4
   - 1.2. Attività dell'organizzazione ... 5
   - 1.3. Sede e contesto territoriale ... 8
   - 1.4. Cantieri attivi ... 11
   - 1.5. Personale ... 12
2. Politiche aziendali ... 15
3. Sistema di Gestione Ambientale ... 16
4. Principali normative applicabili ... 17
5. Aspetti ambientali significativi ... 18
   - 5.1. Processo di identificazione e valutazione ... 18
   - 5.2. Aspetti ambientali diretti e indiretti ... 19
   - 5.3. Principali misure di gestione ... 24
6. Indicatori di performance ... 24
   - 6.1. Energia ... 25
   - 6.2. Materiali ... 29
   - 6.3. Acqua ... 31
   - 6.4. Rifiuti ... 33
   - 6.5. Utilizzo di suolo ... 35
   - 6.6. Emissioni ... 36
     - 6.6.1. Emissioni Scope 1 ... 36
     - 6.6.2. Emissioni Scope 2 – Market Based ... 36
     - 6.6.3. Emissioni Scope 2 – Location Based ... 37
     - 6.6.4. Rendiconto delle emissioni complessive ... 37
7. Piano di miglioramento ... 39

Introduzione

La presente Dichiarazione Ambientale, redatta da Carron Bau S.r.l. – G.m.b.H (di seguito Carron Bau), riporta i principali aspetti del Sistema di Gestione Ambientale implementato dall'Organizzazione e le performance ambientali nel periodo gennaio 2023 – giugno 2026, in conformità con il Regolamento (CE) 1221/2009 (EMAS) e s.m.i.

Carron Bau conferma il proprio impegno per il miglioramento continuo delle performance ambientali e la piena conformità alla legislazione vigente, e dichiara l'assenza di procedimenti in corso a carico dell'organizzazione in materia ambientale.

Questo documento è parte integrante del processo di registrazione EMAS dell'Organizzazione e costituisce uno degli strumenti per la comunicazione trasparente con il pubblico e le autorità competenti.

La Dichiarazione Ambientale viene sottoposta a verifica e validazione da parte di un Verificatore Ambientale accreditato e viene aggiornata annualmente al fine di comunicare l'andamento dei KPI ambientali e lo stato di avanzamento degli obiettivi prefissati. Il documento viene rivisto integralmente ogni tre anni.

DATI DICHIARAZIONE AMBIENTALE	
NUMERO REGISTRAZIONE EMAS	IT-002510
DATA REGISTRAZIONE EMAS	22/10/2026
VERIFICATORE AMBIENTALE	Dott. Franceso Baldoni, PhD N° di accreditamento IT-V-0015 baldoniemas.eu
DATA DI CONVALIDA DICHIARAZIONE AMBIENTALE	24/08/2026
PERIODO DI RIFERIMENTO DEI DATI	Gennaio 2023 – Giugno 2026
DATA PROSSIMA PUBBLICAZIONE	Luglio 2027
REFERENTE PER SEGNALAZIONI O RECLAMI IN MATERIA AMBIENTALE	Lucio Bisol – RSG-RSPP +39 04239657 ambiente@carronbau.com

1. Struttura organizzativa

1.1. Storia e profilo dell'Organizzazione

Carron Bau è stata costituita e ha avviato la propria attività nel 2014, nell'ambito del percorso di sviluppo del Gruppo Carron, con l'obiettivo di consolidarne la presenza in Trentino-Alto Adige. La nascita della società ha dato continuità all'esperienza maturata dal Gruppo nel territorio altoatesino e ne ha ripreso l'impostazione imprenditoriale, fondata sul rigore operativo, sulla valorizzazione del territorio e sullo sviluppo delle competenze delle persone.

La società ha sede legale e operativa a Varna, in provincia di Bolzano. Carron Bau si caratterizza come una realtà fortemente radicata nel contesto economico e sociale dell'Alto Adige e, al tempo stesso, integrata nella struttura e nelle competenze del Gruppo Carron. L'organizzazione si propone di realizzare le proprie commesse con attenzione alle caratteristiche del contesto locale, coniugando precisione esecutiva, flessibilità operativa e conoscenza del territorio.

Fin dalla sua costituzione, Carron Bau ha sviluppato una struttura multidisciplinare, sostenuta dalle differenti formazioni professionali e dalle esperienze maturate dai propri collaboratori. La società è specializzata nell'esecuzione di progetti "chiavi in mano" nei settori dell'edilizia civile, delle infrastrutture e dell'impiantistica, operando sia nella realizzazione di nuove opere sia negli interventi di ristrutturazione e manutenzione.

All'interno del Gruppo Carron, Carron Bau rappresenta una delle società operative dedicate all'esecuzione degli appalti. Tale collocazione consente alla società di affiancare alla conoscenza del mercato e del territorio altoatesino le competenze tecniche, organizzative e gestionali sviluppate dal Gruppo nel corso della propria storia.

Nel corso degli anni, Carron Bau ha progressivamente strutturato i propri processi organizzativi e gestionali, adottando un Sistema di Gestione Integrato per la Qualità, l'Ambiente e la Salute e Sicurezza sul Lavoro. Il sistema è conforme alle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e UNI EN ISO 45001 ed è affiancato da ulteriori sistemi e strumenti riguardanti la prevenzione della corruzione, la sicurezza stradale, la responsabilità sociale, la parità di genere e l'approvvigionamento sostenibile.

Oggi Carron Bau opera come impresa di costruzioni del Gruppo Carron con una specifica presenza nel territorio altoatesino e con competenze nei settori edilizio, infrastrutturale e impiantistico. L'orientamento alla qualità esecutiva, la conoscenza del contesto locale e l'integrazione dei principi ambientali, sociali e di sicurezza nei processi aziendali costituiscono gli elementi principali del profilo dell'organizzazione.

DATI SOCIETARI	
RAGIONE SOCIALE	Carron Bau S.r.l.
SEDE LEGALE E OPERATIVA	Via Forch, 3 – 39040 Varna (BZ)
PARTITA IVA E C.F.	02829390216
PRESIDENTE CDA	Lechner Christian
VALORE DELLA PRODUZIONE	Anno 2023: € 72.445.744 Anno 2024: € 94.933.444 Anno 2025: € 97.017.949
CERTIFICAZIONI PRINCIPALI	ISO 9001 – Cert. No. 631259_26_Q – Amtivo Italia S.r.l. ISO 14001 – Cert. No. 631260_26_A – Amtivo Italia S.r.l. ISO 37001 – Cert. No. 630285_26_AB – Amtivo Italia S.r.l. ISO 39001 – Cert. No. E-25-002 – QS Hellas L.L.C. ISO 45001 – Cert. No. 631261_26_S – Amtivo Italia S.r.l. SA8000:2014 – Cert. No. SA-2026-020 – ESQ Cert Ltd. UNI/PDR 125:2022 – Cert. No. 21295 B-PG – Kiwa Cermet Italia S.p.A. F-GAS – Cert. No. FGI 05692-01 – ITEC S.r.l.

1.2. Attività dell'organizzazione

Le attività sviluppate da Carron Bau e oggetto della presente Dichiarazione Ambientale possono essere ricondotte a tre principali aree di intervento: edilizia, restauro e ristrutturazione, infrastrutture e impiantistica.

Nell'esecuzione delle proprie commesse, Carron Bau opera **prevalentemente in qualità di general contractor e di impresa affidataria principale**. In tale ruolo, l'organizzazione assume la gestione complessiva dell'intervento nei confronti del committente e coordina, in funzione delle caratteristiche contrattuali della singola commessa, le attività tecniche, organizzative, economiche e operative necessarie alla realizzazione dell'opera.

Il ruolo di general contractor comprende, in particolare, la pianificazione delle attività, il coordinamento della progettazione esecutiva e costruttiva quando prevista, l'organizzazione del cantiere, l'approvvigionamento dei materiali e dei servizi, la programmazione delle lavorazioni, il controllo dei tempi e dei costi, la gestione della qualità, della sicurezza e degli aspetti ambientali, nonché il coordinamento delle imprese subappaltatrici e dei fornitori coinvolti.

Una parte delle lavorazioni viene eseguita mediante personale e attrezzature propri, mentre una quota significativa delle opere specialistiche, complementari o ad alta intensità di manodopera viene affidata a imprese subappaltatrici qualificate. Carron Bau mantiene in ogni caso la direzione e il controllo complessivo della commessa attraverso i propri Project Manager, Site Manager,

assistenti, responsabili di produzione e capi squadra, verificando la conformità delle attività eseguite alle prescrizioni contrattuali, tecniche, ambientali e di sicurezza.

Nell'ambito del **restauro e della ristrutturazione**, Carron Bau realizza interventi sul patrimonio edilizio esistente, compresi edifici di interesse storico e artistico. Le competenze maturate riguardano, tra l'altro, il restauro conservativo, l'archeologia industriale, il consolidamento delle strutture, il recupero e la catalogazione dei materiali e l'adeguamento degli immobili a nuove funzioni, nel rispetto delle caratteristiche architettoniche originarie. L'esperienza acquisita ha consentito alla società di intervenire su ville venete, palazzi d'epoca e altri edifici sottoposti a tutela.

Nel settore dell'**edilizia**, la società opera nella nuova costruzione e nella riqualificazione di edifici pubblici, commerciali, direzionali e residenziali. Le commesse comprendono tipologie differenti per dimensione e complessità: edifici scolastici e sportivi, centri commerciali e polifunzionali, complessi direzionali e edifici residenziali. La gestione di tali interventi richiede il coordinamento degli aspetti strutturali, impiantistici e architettonici, il controllo delle finiture e dei materiali e il rispetto dei tempi contrattuali di esecuzione.

La società opera, inoltre, nel settore delle **infrastrutture**, sebbene tale attività abbia un peso più circoscritto rispetto all'edilizia. Gli interventi comprendono opere di viabilità interregionale e locale, riqualificazione di piazze, viali e spazi urbani, opere di urbanizzazione, impianti di depurazione delle acque, canalizzazioni, sbarramenti e opere di presa e di regimazione idraulica. Questa articolazione trova riscontro anche nei settori certificati dell'impresa, che comprendono la progettazione, la costruzione e la ristrutturazione di opere di ingegneria edile, infrastrutturale e idraulica, oltre al restauro di beni immobili sottoposti a tutela.

ELENCO CODICI ATTIVITÀ	
NACE REV. 2.1	DESCRIZIONE
41.00	Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
42	Ingegneria civile
43	Lavori di costruzione specializzati

L'organizzazione è in possesso dell'attestazione di qualificazione all'esecuzione di lavori pubblici rilasciata da CQOP SOA S.p.A. (attualmente n. 81301/10/00 del 02/04/2026) per categorie e classificazioni riportate nella tabella alla pagina seguente e dal 2015 è iscritta alla White List presso la prefettura di Bolzano.

L'organizzazione ha ottenuto il Rating di Legalità con il punteggio massimo di tre stelle, rilasciato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), a testimonianza dell'attenzione dedicata ai principi di legalità, correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali.

SOA - CATEGORIE E CLASSIFICHE DI QUALIFICAZIONE		
CAT.	CLASS.	DESCRIZIONE
OG 1	**VIII**	Edifici civili e industriali
OG 2	**V**	Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela
OG 3	**VIII**	Strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, metropolitane
OG 4	**VIII**	Opere d'arte nel sottosuolo
OG 6	**II**	Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione
OG 9	**I**	Impianti per la produzione di energia elettrica
OG 11	**VIII**	Impianti tecnologici
OS 1	**V**	Lavori in terra
OS 3	**VII**	Fornitura, il montaggio, la manutenzione o la ristrutturazione di impianti idrico-sanitari, cucine, lavanderie, impianti del gas e antincendio
OS 4	**III-BIS**	Impianti elettromeccanici trasportatori
OS 6	**VIII**	Finiture di opere generali in materiali lignei, plastici, metallici e vetrosi
OS 7	**VII**	Finiture di opere generali di natura edile e tecnica
OS 8	**II**	Opere di impermeabilizzazione
OS 12-A	**I**	Barriere stradali di sicurezza
OS 18-A	**V**	Componenti strutturali in acciaio
OS 18-B	**V**	Componenti per facciate continue
OS 21	**V**	Opere strutturali speciali
OS 23	**IV**	Demolizione di opere
OS 24	**II**	Verde e arredo urbano
OS 28	**VIII**	Impianti termici e di condizionamento
OS 30	**VIII**	Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi
OS 32	**IV-BIS**	Strutture in legno

1.3. Sede e contesto territoriale

La sede legale e operativa di Carron Bau è ubicata in Via Forch 3, 39040 Varna (BZ). La sede costituisce il riferimento amministrativo, tecnico e organizzativo per le attività svolte presso i cantieri temporanei e mobili dell'Organizzazione.

Il sito si trova nel Comune di Varna, a breve distanza dal casello autostradale di Bressanone, all'interno di un'area a prevalente vocazione produttiva e commerciale. Nelle immediate vicinanze non sono segnalate aree sensibili e le attività svolte stabilmente presso la sede sono prevalentemente di carattere amministrativo, tecnico e direzionale.

Il territorio comunale di Varna comprende il capoluogo e le località di Novacella, Scaleres e Spelonca e presenta caratteristiche morfologiche sia di fondovalle sia montane, sviluppandosi indicativamente tra 660 e 1.300 metri sul livello del mare. Gli insediamenti produttivi, commerciali e le principali infrastrutture di collegamento sono concentrati soprattutto nel fondovalle, nel quale si colloca anche la sede di Carron Bau.

La sede è inserita in un edificio a uso misto, condiviso con altri uffici e attività commerciali e collocato all'interno di una lottizzazione nella quale sono presenti anche un'area di servizio, un distributore di carburante e attività di ristorazione.



Sede di Varna – Vista frontale

Gli uffici occupati da Carron Bau sono situati al **primo piano** e sono raggiungibili attraverso una scala interna condominiale. I locali comprendono gli uffici amministrativi e tecnici, una sala riunioni, un centralino non presidiato e i servizi igienici. L'illuminazione e l'aerazione naturali sono assicurate da finestrature a parete; sono inoltre presenti pareti divisorie interne vetrate e un impianto di illuminazione artificiale a soffitto. La superficie complessiva calpestabile è pari a 370 mq.

Presso gli uffici vengono svolte attività amministrative e contabili, attività dirigenziali e commerciali e funzioni di coordinamento e supporto alle commesse, tra cui gare e preventivi, acquisti, progettazione e assistenza tecnica, logistica, sicurezza e gestione dei cantieri. Non vengono svolte presso gli uffici lavorazioni edili o produttive.



Sede di Varna – Vista aerea

Il territorio comunale di Varna è interessato dal Piano delle zone di pericolo della Provincia autonoma di Bolzano, che analizza i fenomeni naturali potenzialmente rilevanti, comprendenti i processi idraulici, le frane e le valanghe.

La consultazione puntuale dell'**Hazard Browser provinciale**, effettuata con riferimento all'area sulla quale insiste la sede, non ha evidenziato rischi dal punto di vista idro-geologico.

Presso la sede sono presenti i seguenti impianti e servizi:

- **Impianto elettrico:** i locali sono alimentati dalla rete pubblica di distribuzione in bassa tensione. L'impianto è dotato di protezioni differenziali e magnetotermiche e di collegamento all'impianto di messa a terra;
- **Impianto di illuminazione:** gli uffici sono dotati di illuminazione naturale, assicurata dalle finestrature a parete, e di illuminazione artificiale a soffitto. È inoltre presente un impianto di illuminazione di emergenza, sottoposto a controllo periodico, che garantisce il livello minimo necessario per l'evacuazione dei locali in caso di interruzione dell'alimentazione ordinaria;
- **Riscaldamento:** il riscaldamento dei locali è assicurato mediante collegamento alla rete di teleriscaldamento. La fornitura e la gestione dell'energia termica rientrano nei servizi relativi all'immobile locato. Presso il sito non sono presenti generatori di calore alimentati a combustibile direttamente gestiti da Carron Bau;
- **Raffrescamento:** il raffrescamento dei locali è affidato a un impianto in Pompa di Calore e terminali split;
- **Approvvigionamento idrico:** la sede si approvvigiona esclusivamente dall'acquedotto per gli usi igienico-sanitari. La fornitura idrica rientra nei servizi compresi nel contratto di locazione;
- **Scarichi idrici:** gli scarichi prodotti presso la sede sono esclusivamente di tipo civile e provengono dai servizi igienici;
- **Impianti e presidi antincendio:** nei locali sono presenti estintori, identificati mediante apposita segnaletica e riportati nelle planimetrie di evacuazione. I presidi e i dispositivi di sicurezza sono sottoposti ai controlli periodici previsti, affidati a operatori specializzati.
- **Gestione delle emergenze:** la sede dispone di un Piano di emergenza e di planimetrie con l'indicazione delle vie di fuga. Il punto di raccolta è individuato nell'area esterna prospiciente il parcheggio scoperto dell'edificio. Sono inoltre effettuate esercitazioni di evacuazione, registrate mediante appositi verbali.

Considerata la natura prevalentemente amministrativa delle attività, presso la sede non vengono svolte lavorazioni che generano emissioni convogliate in atmosfera. Il riscaldamento mediante teleriscaldamento non comporta inoltre l'utilizzo diretto di combustibili né la presenza di punti di emissione gestiti dall'Organizzazione all'interno del sito.

Le emissioni diffuse associate alla sede sono riconducibili principalmente al traffico degli automezzi aziendali e dei veicoli utilizzati dal personale. Tali emissioni vengono gestite attraverso la manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi.

1.4. Cantieri attivi

La realizzazione di edifici ad alte prestazioni rappresenta una priorità strategica, con particolare attenzione all'efficienza energetica, all'uso responsabile delle risorse, alla qualità dell'aria interna, all'accessibilità, all'innovazione e, più in generale, alla sostenibilità ambientale e sociale.

Per ogni cantiere sono analizzati e periodicamente rivisti gli aspetti ambientali significativi e le misure di mitigazione degli impatti.

Nella tabella seguente si riportano i cantieri attivi oppure consegnati nell'ultimo anno.

ELENCO CANTIERI		
NOME	LUOGO	TIPOLOGIA
CENTRO ANZIANI SOVRACOMUNALE BRESSANONE-VARNA-LUSON SOC. CONS.A.R.L Nuovo centro anziani Villaggio S. Elisabetta a Varna	Varna (BZ)	Edile; Impianti
COMUNE DI BOLZANO Ristrutturazione, ampliamento e riqualificazione scuola media Archimede a Bolzano	Bolzano (BZ)	Edile; Impianti
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO Risanamento strutture militari – Caserma "Menini De Caroli" a Vipiteno	Vipiteno (BZ)	Edile; Impianti
CO.SMO. S.p.A. Realizzazione di nuovo complesso residenziale a Peschiera del Garda	Peschiera del Garda (VR)	Edile; Impianti
NOI S.p.A. Completamento ristorante A6 a Bolzano	Bolzano (BZ)	Edile; Impianti
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO Realizzazione della nuova sede della caserma dei carabinieri areale "Ex-Mercanti" ad Appiano	Appiano sulla Strada del Vino (BZ)	Edile; Impianti

Il dettaglio dei singoli cantieri è consultabile dal sito internet del Gruppo Carron all'interno del Reference Book 2026 e nel Bilancio di Gruppo 2025.

1.5. Personale

L'organico medio è pari a **87 dipendenti**, distribuiti come di seguito.

Dirigenti	Impiegati	Operai
1	**34**	**52**

La composizione dell'organico riflette il modello operativo della società, che agisce prevalentemente in qualità di **general contractor e impresa affidataria principale**. Il personale interno svolge pertanto non soltanto attività esecutive, ma soprattutto funzioni di direzione, pianificazione, coordinamento e controllo delle commesse.

Le principali funzioni aziendali comprendono la gestione commerciale e contrattuale, lo studio delle gare, la preventivazione, gli acquisti, la progettazione e l'assistenza tecnica, il controllo economico, la sicurezza, la gestione ambientale e il coordinamento operativo dei cantieri. Presso le singole commesse operano Project Manager, Site Manager, assistenti al Site Manager, responsabili di produzione, capi squadra e ulteriori figure tecniche incaricate di organizzare e sorvegliare le attività.

Il personale operaio interno viene impiegato nelle attività direttamente eseguite dall'Organizzazione, nella conduzione di mezzi e attrezzature, negli interventi edili e impiantistici di competenza e nel mantenimento in sicurezza e in efficienza delle aree di cantiere. La consistenza dell'organico interno non coincide pertanto con la totalità della manodopera presente nei cantieri, poiché una parte rilevante delle lavorazioni viene eseguita da imprese subappaltatrici e da fornitori specializzati.

Il ricorso al subappalto costituisce una componente ordinaria del modello di gestione delle commesse. Carron Bau affida alle imprese qualificate le opere specialistiche, complementari o caratterizzate da specifiche esigenze tecniche e produttive, conservando la responsabilità del coordinamento generale e della verifica delle attività svolte.

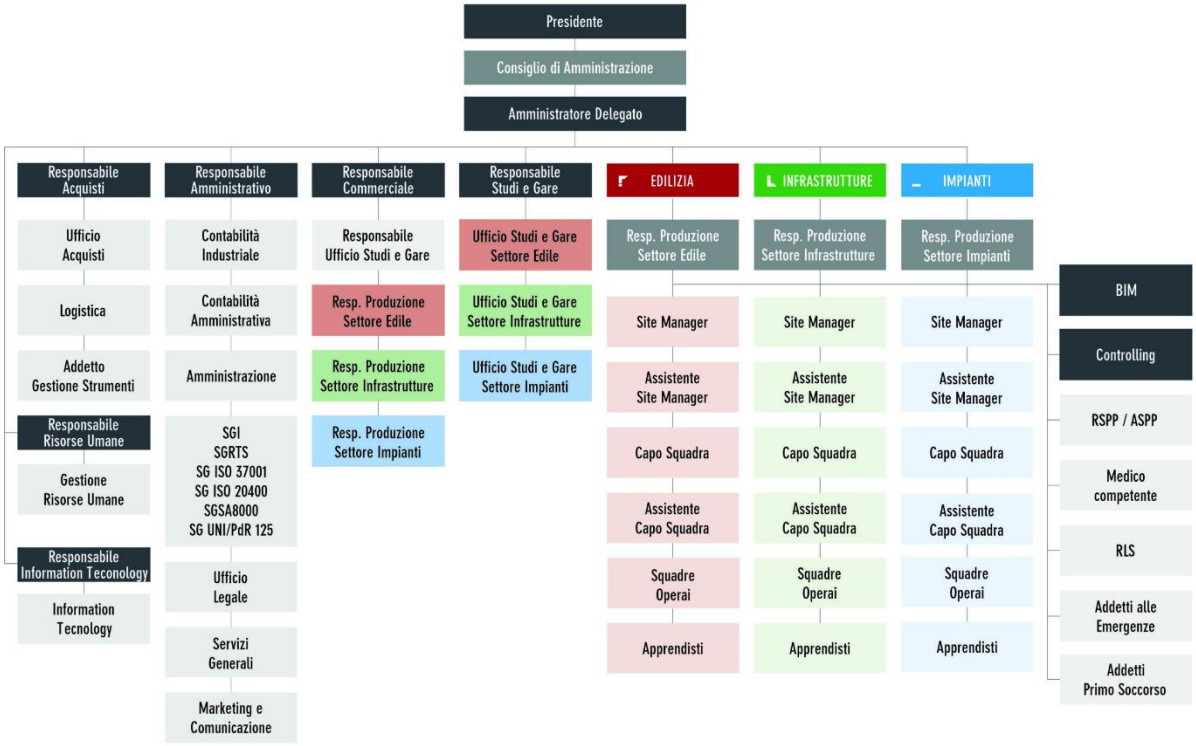
La presenza di imprese esterne non riduce quindi il ruolo operativo e gestionale dell'Organizzazione. Carron Bau definisce la programmazione delle lavorazioni, coordina le interferenze, verifica il rispetto delle prescrizioni progettuali e contrattuali e sorveglia gli aspetti relativi alla qualità, alla tutela ambientale e alla salute e sicurezza sul lavoro.

Oltre ai lavoratori dipendenti, Carron Bau si avvale di subappaltatori per l'esecuzione delle attività di cantiere. La selezione e il monitoraggio delle imprese subappaltatrici avvengono nell'ambito del sistema di approvvigionamento sostenibile sviluppato secondo i principi della norma ISO 20400:2017. La valutazione considera, oltre agli aspetti economici e qualitativi, il rispetto della normativa, l'affidabilità organizzativa e contrattuale, la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, la gestione degli aspetti ambientali, il possesso di certificazioni e l'adozione di comportamenti improntati a legalità ed etica d'impresa.

Le informazioni relative alle imprese sono raccolte e aggiornate mediante un Albo Fornitori digitale, che permette di rendere il processo di qualifica più trasparente e tracciabile e di monitorarne le prestazioni ambientali, sociali e di governance. Sono inoltre effettuate verifiche documentali e operative da parte dei referenti aziendali, integrate da controlli presso i cantieri, finalizzati ad accertare il mantenimento degli standard richiesti. Le eventuali criticità rilevate vengono gestite attraverso il confronto con l'impresa interessata e la definizione di specifiche azioni correttive.

La diffusione della cultura della prevenzione è sostenuta anche mediante attività formative, strumenti di comunicazione multilingue e supporti informativi presenti nei cantieri, così da assicurare ai lavoratori delle imprese subappaltatrici l'accesso alle informazioni essenziali in materia di salute e sicurezza e rispetto ambientale.

Nella pagina seguente si riporta l'organigramma funzionale aziendale.


Presidente
Consiglio di Amministrazione
Amministratore Delegato
Responsabile Acquisti
Ufficio Acquisti
Logistica
Addetto Gestione Strumenti
Responsabile Risorse Umane
Gestione Risorse Umane
Responsabile Information Teconology
Information Tecnology
Responsabile Amministrativo
Contabilità Industriale
Contabilità Amministrativa
Amministrazione
SGI
SGRTS
SG ISO 37001
SG ISO 20400
SGSA8000
SG UNI/PdR 125
Ufficio Legale
Servizi Generali
Marketing e Comunicazione
Responsabile Commerciale
Responsabile Ufficio Studi e Gare
Resp. Produzione Settore Edile
Resp. Produzione Settore Infrastrutture
Resp. Produzione Settore Impianti
Responsabile Studi e Gare
Ufficio Studi e Gare Settore Edile
Ufficio Studi e Gare Settore Infrastrutture
Ufficio Studi e Gare Settore Impianti
EDILIZIA
Resp. Produzione Settore Edile
Site Manager
Assistente Site Manager
Capo Squadra
Assistente Capo Squadra
Squadre Operai
Apprendisti
INFRASTRUTTURE
Resp. Produzione Settore Infrastrutture
Site Manager
Assistente Site Manager
Capo Squadra
Assistente Capo Squadra
Squadre Operai
Apprendisti
IMPIANTI
Resp. Produzione Settore Impianti
Site Manager
Assistente Site Manager
Capo Squadra
Assistente Capo Squadra
Squadre Operai
Apprendisti
BIM
Controlling
RSPP / ASPP
Medico competente
RLS
Addetti alle Emergenze
Addetti Primo Soccorso

2. Politiche aziendali

Carron Bau integra la tutela dell'ambiente nella gestione dell'impresa attraverso il Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza, conforme alle norme ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001.

La Politica Aziendale impegna la società al rispetto della legislazione e degli altri requisiti applicabili, alla prevenzione dell'inquinamento e al miglioramento continuo delle proprie prestazioni, mediante la definizione di obiettivi e traguardi misurabili, il monitoraggio dei risultati e il riesame periodico da parte della Direzione. Responsabilità e compiti sono attribuiti ai diversi livelli dell'organizzazione, che assicura le risorse necessarie e promuove la partecipazione e il coinvolgimento del personale nell'attuazione del Sistema di Gestione.

In particolare, la Politica Aziendale prevede di orientare la cultura organizzativa verso comportamenti rispettosi dell'ambiente, attraverso il controllo e la razionalizzazione dei consumi energetici e della mobilità aziendale, la corretta gestione e differenziazione degli scarti e dei rifiuti, il rispetto dei requisiti della norma ISO 14001 e l'impegno per la decarbonizzazione e l'efficienza delle strutture. La società si impegna inoltre a ridurre gli impatti ambientali negativi delle proprie attività, valutandoli già nella fase di progettazione delle opere e ricorrendo a un'accurata selezione, valutazione e sensibilizzazione dei fornitori e degli appaltatori. La diffusione delle informazioni riguarda anche le modalità di intervento nelle situazioni di emergenza che potrebbero arrecare danni alle persone o all'ambiente, mentre la comunicazione interna ed esterna è improntata a trasparenza, collaborazione e confronto con le parti interessate. Tali indirizzi trovano applicazione nel monitoraggio degli aspetti ambientali significativi e dei principali indicatori.

Carron promuove inoltre l'uso efficiente delle risorse e l'applicazione dei principi dell'economia circolare. La selezione dei materiali considera, insieme agli aspetti tecnici ed economici, il loro impatto ambientale, la provenienza, il contenuto di materiale riciclato e il possesso di certificazioni riconosciute, quali FSC, EPD e Cradle to Cradle. Nell'esecuzione delle commesse viene favorita l'adozione di materiali certificati e a basso impatto, verificandone la conformità mediante la relativa documentazione tecnica. La gestione dei rifiuti è orientata alla prevenzione e alla riduzione degli scarti, alla raccolta differenziata, alla tracciabilità e alla valorizzazione attraverso il recupero e il riciclo; il trasporto e il trattamento sono affidati esclusivamente a operatori autorizzati. La società intende inoltre rafforzare il monitoraggio dei materiali e dei consumi idrici mediante sistemi più strutturati di raccolta dei dati e specifici indicatori ambientali.

Gli impegni ambientali sono estesi alla catena di fornitura attraverso la Politica Aziendale per il l'Approvvigionamento Sostenibile, adottata in conformità alla norma ISO 20400. La politica assume come riferimento l'Agenda 2030 e prevede l'integrazione delle dimensioni ambientale, sociale ed economica nelle decisioni di approvvigionamento, ponendo al centro il dialogo con gli stakeholder e la trasparenza delle informazioni sui prodotti e sui servizi. Carron Bau si propone di sviluppare una proposta di valore sostenibile supportata dalla propria filiera, migliorare il contributo dei fornitori agli obiettivi dell'organizzazione e favorirne l'allineamento alla cultura, ai valori e ai principi etici aziendali.

3. Sistema di Gestione Ambientale

Il percorso di Carron Bau verso una gestione strutturata dei propri processi è iniziato nel 2014 con l'adozione del Sistema di Gestione per la Qualità conforme alla norma ISO 9001. Nell'anno successivo, il sistema è stato esteso agli ambiti ambientale e della salute e sicurezza sul lavoro, con l'integrazione della ISO 14001 e della OHSAS 18001, poi sostituita dalla ISO 45001.

L'attuale Sistema di Gestione Integrato è conforme alle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI EN ISO 45001:2023 ed è descritto nel Manuale del Sistema di Gestione Integrato, revisione 03 del 21/03/2024. La certificazione ambientale ISO 14001 è stata rilasciata per la prima volta il 15/09/2015. Il certificato attualmente in vigore, n. 631260_26_A, è stato emesso da Amtivo Italia S.r.l. ed è valido fino al 14/09/2027. Il campo di applicazione comprende la costruzione e ristrutturazione di edifici.

Il Sistema di Gestione Integrato si applica alla sede e ai luoghi di lavoro nei quali si svolgono i processi aziendali, comprese le attività affidate all'esterno, ed è fondato sull'approccio per processi e sulla valutazione dei rischi e delle opportunità. Per ciascun processo sono definiti responsabilità, risorse, criteri operativi e indicatori necessari a verificarne l'efficacia.

Per la componente ambientale, il sistema prevede l'analisi del contesto e delle esigenze delle parti interessate, l'identificazione e la valutazione degli aspetti e degli impatti ambientali, la verifica della conformità legislativa e la definizione di specifici controlli operativi. Procedure e istruzioni disciplinano, in particolare, la sorveglianza ambientale, la gestione dei rifiuti, delle risorse idriche ed energetiche, delle sostanze pericolose, degli impianti di distribuzione del carburante e delle situazioni di emergenza. Il sistema comprende inoltre la formazione e la sensibilizzazione del personale, la comunicazione con le parti interessate e il controllo delle prestazioni ambientali dei fornitori e dei subappaltatori.

Carron Bau ha redatto e mantiene aggiornata una Analisi Ambientale dell'Organizzazione. L'attuale revisione del documento è la numero 4 del 22/07/2026. Inoltre, per ogni nuovo cantiere, viene eseguita un'analisi degli aspetti ambientali significativi comprensiva delle misure da adottare per la minimizzazione e mitigazione degli impatti.

Le prestazioni del sistema sono verificate attraverso il monitoraggio di obiettivi e indicatori, gli audit interni, la gestione delle non conformità e delle azioni correttive e il riesame periodico della Direzione. L'ultimo audit interno è stato svolto il 16/03/2026. Dalle verifiche sono emerse opportunità di miglioramento relative, tra l'altro, al miglioramento nella fase di simulazione degli scenari di emergenza, allo sviluppo dei KPI ambientali e alla sensibilizzazione delle imprese subappaltatrici.

Il Riesame della Direzione del 18/03/2026 ha confermato l'adeguatezza del sistema e la necessità di proseguire nel monitoraggio degli obiettivi e dei KPI, aggiornando periodicamente l'analisi del contesto, dei rischi e delle opportunità e rafforzando il controllo delle prestazioni ambientali dei cantieri e della catena di fornitura.

4. Principali normative applicabili

Carron Bau, all'interno del proprio Sistema di Gestione Integrato, mantiene un Elenco delle Normative Applicabili al proprio contesto e alle proprie attività.

Di seguito si riportano le normative applicabili di maggior interesse per quanto concerne gli aspetti ambientali.

NORMATIVE APPLICABILI E DI INTERESSE	
RIF.	TITOLO
D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. (Testo Unico Ambientale)	Norme in materia ambientale
D.M. 3 giugno 2014, n. 120, art. 8, comma 1, lett. b), e art. 16	Regolamento per la definizione delle attribuzioni e delle modalità di organizzazione dell'Albo nazionale gestori ambientali – categoria 2-bis
D.M. 4 aprile 2023, n. 59	Regolamento recante la disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti – RENTRI
D.M. 3 giugno 2014, n. 120	Regolamento per la definizione delle attribuzioni e delle modalità di organizzazione dell'Albo nazionale gestori ambientali
D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120	Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo
Legge 26 ottobre 1995, n. 447	Legge quadro sull'inquinamento acustico
Regolamento (CE) n. 1907/2006 – REACH	Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche
Regolamento (CE) n. 1272/2008 – CLP	Classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele
Regolamento (UE) 2024/573	Regolamento sui gas fluorurati a effetto serra, che abroga il Regolamento (UE) n. 517/2014
D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59	Regolamento sull'Autorizzazione Unica Ambientale – AUA
D.Lgs. 4 luglio 2014, n. 102 e s.m.i.	Monitoraggio dei consumi energetici, diagnosi energetiche, individuazione di interventi di efficienza e riduzione dei consumi. L'Analisi ambientale registra l'esecuzione della diagnosi energetica aziendale
Direttiva (UE) 2023/1791	[...] sull'efficienza energetica e che modifica il regolamento (UE) 2023/955 (rifusione)
Regolamento (CE) n. 1221/2009 – EMAS e s.m.i.	Adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit

UNI EN ISO 14001:2015, integrata dall'A1:2024	Sistemi di gestione ambientale – Requisiti e guida per l'uso; integrazione relativa al cambiamento climatico
D.Lgs. 36/2023	Codice appalti
D.M. 24 novembre 2025	Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi – CAM Edilizia
Regolamento (UE) 2020/852	Regolamento relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili – Tassonomia UE
Regolamento (UE) 2021/241	Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del Regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza

L'organizzazione opera, inoltre, nel rispetto dei Piani provinciali e comunali, delle prescrizioni contenute nei titoli autorizzativi delle singole commesse e delle disposizioni adottate dai Comuni competenti in materia di scarichi, acque meteoriche, classificazione acustica, attività temporanee rumorose, gestione dei rifiuti, tutela del territorio e del paesaggio.

5. Aspetti ambientali significativi

5.1. Processo di identificazione e valutazione

Carron Bau identifica e valuta gli aspetti ambientali connessi alle attività svolte presso la sede e nei cantieri, considerando sia gli aspetti **diretti**, sui quali l'organizzazione esercita un controllo gestionale, sia quelli **indiretti**, sui quali può esercitare un'influenza attraverso la selezione, la qualifica, la contrattualizzazione e la sorveglianza di fornitori e subappaltatori.

La valutazione ambientale è condotta con riferimento alla UNI EN ISO 14001 e si integra con il più ampio processo aziendale di gestione dei rischi.

L'identificazione e la valutazione si sviluppano attraverso:

1. l'esame delle attività, dei processi, degli impianti, dei mezzi e dei servizi utilizzati;
2. l'individuazione dell'aspetto ambientale e del relativo impatto, secondo una relazione di causa-effetto;
3. la raccolta dei dati disponibili, comprese quantità, frequenze, consumi, autorizzazioni, controlli e precedenti incidenti;
4. la valutazione nelle condizioni **normali**, **anomale** e di **emergenza**;
5. l'attribuzione della significatività e l'individuazione delle misure di controllo e delle eventuali azioni di miglioramento.

Per gli aspetti ambientali la significatività è determinata mediante i criteri di **probabilità o frequenza (P/F)**, **gravità dell'impatto (G)**, **rilevabilità (R)** per gli aspetti diretti o **incidenza/influenzabilità (I)** per quelli indiretti e **margine di miglioramento (M)**. L'indice risultante è espresso dal prodotto:

IR = P/F × G × R/I × M.

Il metodo è applicato mediante opportuna modulistica di sistema relativa alla sede e alle diverse fasi di cantiere.

Condizioni operative considerate

Per la lettura delle tabelle si adottano le seguenti definizioni:

- **normale:** attività programmata e svolta secondo le condizioni operative previste;
- **anomala:** condizione non ordinaria ma ragionevolmente prevedibile, quali avviamenti e arresti, manutenzioni, guasti minori, lavorazioni occasionali, superamenti dei normali ritmi di attività o malfunzionamenti contenuti;
- **emergenza:** evento accidentale che richiede un intervento immediato, quale incendio, esplosione, sversamento rilevante, rottura di un serbatoio o perdita incontrollata di sostanze e rifiuti.

5.2. Aspetti ambientali diretti e indiretti

Nelle pagine seguenti si riportano gli aspetti ambientali, diretti e indiretti, significativi per l'organizzazione.

ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI				
ASPETTO AMBIENTALE	SITUAZIONE	RISCHI E IMPATTI	ORIGINE DEL RISCHIO	AMBITO
Produzione di rifiuti	Normale; Anomala	Aumento dei quantitativi prodotti; mancata separazione; dispersione di materiali; errata classificazione; deposito non corretto; riduzione delle possibilità di recupero; contaminazione di suolo e acque; esposizione a sostanze pericolose; miscelazione incompatibile; errata attribuzione del codice EER; deposito o conferimento non conformi	Rifiuti pericolosi e non pericolosi	Sede; Cantieri
Terre e rocce da scavo	Normale; Anomala	Errata qualifica come sottoprodotto o rifiuto; contaminazione di terreni naturali; produzione di terre o acque di falda contaminate; mancata tracciabilità dei materiali	Scavi, sbancamenti, reinterri, realizzazione di sottoservizi, fondazioni profonde, bonifiche e movimentazione del terreno	Cantieri
Emissioni di mezzi e attrezzature	Normale; Anomala	Peggioramento della qualità dell'aria; emissioni di gas climalteranti e inquinanti; fumi dovuti a combustione inefficiente	Mezzi e attrezzature; carenze manutentive e funzionamento prolungato al minimo	Sede; cantieri
Emissioni diffuse di polveri	Normale; Anomala	Dispersione di polveri nell'ambiente; deposito presso i recettori; imbrattamento della viabilità; disturbo alle aree circostanti	Demolizioni, scavi, perforazioni, movimentazione e stoccaggio di materiali, transito dei mezzi, carico e scarico, lavorazioni su calcestruzzo e materiali lapidei	Cantieri

Gas fluorurati e sostanze refrigeranti	Emergenza	Emissione di gas a elevato potenziale di riscaldamento globale; eventuale rilascio di sostanze lesive dell'ozono da apparecchiature datate	Perdita, manutenzione o dismissione di impianti di climatizzazione, pompe di calore e unità installate nei locali della sede o nei baraccamenti di cantiere	Sede; Cantieri
Rumore nell'ambiente esterno	Normale; Anomala	Disturbo alla popolazione e ai recettori sensibili; superamento dei limiti acustici o degli orari autorizzati; segnalazioni e reclami	Demolizioni, scavi, infissione di pali e palancole, macchine operatrici, traffico di cantiere	Cantieri
Scarichi idrici civili	Normale; Anomala	Perdite o ostruzioni della rete; scarichi non correttamente convogliati; contaminazione locale; disservizi igienico-sanitari	Servizi igienici della sede e, ove presenti, servizi igienici o baraccamenti di cantiere	Sede; Cantieri
Prelievo e consumo di acqua	Normale; Anomala	Consumo della risorsa idrica; sprechi; prelievi superiori alle necessità o alle condizioni autorizzate	Servizi igienici, irrigazione, abbattimento delle polveri, preparazione e maturazione dei materiali, lavaggi e altre attività di cantiere; acquedotto e pozzo della sede	Sede; Cantieri
Consumo di energia elettrica e combustibili	Normale; Anomala	Esaurimento di risorse; emissioni indirette di gas a effetto serra; inefficienze energetiche e consumi evitabili	Illuminazione, uffici, pompe di calore, macchine, gru, baraccamenti, attrezzature elettriche, automezzi e macchine alimentate a gasolio	Sede; Cantieri
Sversamenti di carburanti, oli e prodotti chimici	Emergenza	Contaminazione di suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee; produzione di rifiuti contaminati; necessità di messa in sicurezza e bonifica	Serbatoio e distributore di gasolio, deposito oli, rifornimento dei mezzi, rottura di tubazioni, guasti ai circuiti idraulici, contenitori danneggiati, disarmanti, vernici e solventi	Sede; Cantieri

Incendio o esplosione	Emergenza	Emissione di fumi e prodotti della combustione; dispersione di sostanze; produzione di rifiuti da incendio; contaminazione dovuta alle acque di spegnimento	Carburanti, oli e altri combustibili, acetilene, lavori a caldo, impianti elettrici, macchine e materiali combustibili	Sede; Cantieri
Alterazione del suolo, sottosuolo e assetto idrogeologico	Normale; Anomala	Modificazione della morfologia e del drenaggio; interferenza con la falda; erosione, instabilità o diffusione di sedimenti; contaminazione di terreni naturali	Scavi, sbancamenti, drenaggio della falda, fondazioni profonde, pali, palancole, sottoservizi e movimentazione di grandi volumi di terreno	Cantieri

ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI			
ORIGINE	ASPETTI AMBIENTALI	PRINCIPALI RISCHI E ORIGINE	AMBITO
Fornitori che operano all'interno della sede	Rifiuti, rumore, polveri, gas di scarico, sversamenti	Gestione non corretta dei residui delle manutenzioni; perdite da mezzi e attrezzature; impiego di macchine rumorose; lavori che generano polvere o fumi	Sede
Trasportatori e gestori dei rifiuti	Emissioni dei mezzi, rumore, perdite di liquidi, dispersione o sversamento di rifiuti	Veicoli non adeguatamente mantenuti; carico non assicurato; contenitori danneggiati; incidente stradale; utilizzo di trasportatori o impianti privi dei necessari titoli	Sede; Cantieri
Subappaltatori e imprese esecutrici	Rifiuti di cantiere, polveri, emissioni dei mezzi, rumore, consumo di risorse, scarichi e sversamenti	Demolizioni, scavi, opere di finitura, utilizzo di prodotti chimici, macchine e attrezzature; deposito incontrollato dei rifiuti; lavaggi; perdite di carburante o olio	Cantieri
Fornitori di materiali e prodotti	Produzione di rifiuti e imballaggi, consumo di materie prime, emissioni associate al trasporto, presenza di sostanze pericolose	Materiali con elevato impatto, imballaggi non recuperabili, consegne frammentate, prodotti privi di informazioni ambientali o schede di sicurezza	Sede; Cantieri
Progettisti, committenti e scelte progettuali	Prestazioni energetiche e idriche dell'opera, materiali, durabilità, manutenibilità, produzione di rifiuti a fine vita	Soluzioni progettuali che determinano maggiori consumi, quantitativi di materiale, scarti o difficoltà di disassemblaggio e recupero	Cantieri

5.3. Principali misure di gestione

Gli aspetti significativi sono gestiti attraverso controlli operativi proporzionati alla natura e al livello del rischio. Le principali misure comprendono:

- identificazione, separazione e deposito controllato dei rifiuti, verifica degli operatori autorizzati e gestione della tracciabilità;
- manutenzione programmata di mezzi, macchine, generatori e impianti di climatizzazione;
- abbattimento delle polveri mediante bagnatura, copertura dei carichi e pulizia della viabilità;
- rispetto degli orari di lavoro e svolgimento di valutazioni acustiche quando richieste;
- bacini di contenimento, materiali assorbenti e kit di pronto intervento nelle aree a rischio di sversamento;
- monitoraggio dei consumi di acqua, energia e combustibili;
- qualificazione, informazione e sorveglianza ambientale di fornitori e subappaltatori;
- pianificazione delle risposte alle emergenze e periodica verifica dell'efficacia delle misure adottate.

La valutazione viene riesaminata in occasione di nuove attività o commesse, modifiche a impianti e processi, variazioni legislative o autorizzative, incidenti e quasi incidenti, reclami, esiti degli audit e disponibilità di nuovi dati ambientali. Le risultanze alimentano il Riesame della Direzione e la definizione degli obiettivi di miglioramento, come previsto dalla procedura aziendale.

6. Indicatori di performance

Il campione di dati preso in considerazione per la valutazione degli indicatori previsti dal Regolamento EMAS si riferisce agli anni 2023-2025 e al primo semestre dell'anno 2026. Qualora non fossero disponibili dati reali, vengono indicati i calcoli utilizzati per le stime e le motivazioni della mancanza di dati certi al momento della stesura della presente dichiarazione.

Ognuno degli indicatori di performance ambientale previsti dal Regolamento EMAS viene riportato sia in termini assoluti che rapportato a un dato B che ne esprime il valore relativo.

Ad ogni indicatore è dedicato un paragrafo, nel quale vengono illustrati i valori e viene presentata un'analisi dell'evoluzione nel tempo.

6.1. Energia

Carron Bau, per l'esecuzione delle proprie attività, utilizza le seguenti fonti di energia significative:

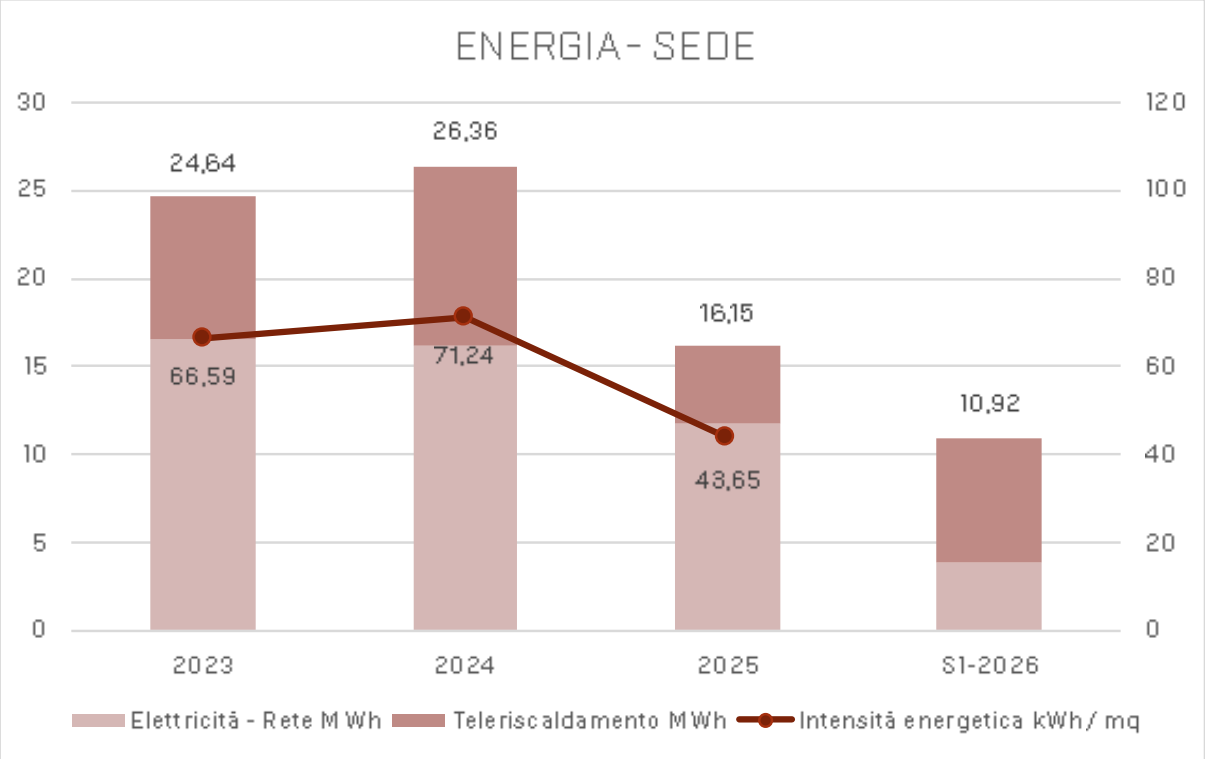
FONTI DI ENERGIA	
FONTE	USO
Energia elettrica prelevata da rete	L'energia elettrica viene utilizzata all'interno della sede aziendale sia per l'illuminazione che l'alimentazione di sistemi di climatizzazione degli ambienti. L'energia elettrica è inoltre utilizzata per l'esecuzione delle lavorazioni presso i cantieri. Infine, una quota minore di energia elettrica utilizzata è imputabile agli appartamenti che vengono dati in concessione d'uso al personale per le attività in prossimità dei cantieri.
Gasolio	Il gasolio è utilizzato all'interno dell'organizzazione sia per l'alimentazione della flotta aziendale che per la movimentazione di alcuni mezzi d'opera di proprietà.
Teleriscaldamento	La sede di Varna è allacciata alla rete di teleriscaldamento comunale. Anche per la realizzazione del Centro Anziani Sovracomunale sito a Varna è stato utilizzato il teleriscaldamento come fonte di energia durante l'esecuzione dei lavori fino alla data di consegna nell'anno 2025.
Gas naturale	Il gas naturale è utilizzato talvolta in modeste quantità presso alcuni cantieri e per il fabbisogno termico di alcuni appartamenti dati in concessione al personale per le attività in prossimità dei cantieri.

Carron Bau promuove il ricorso, ove possibile, a fonti di energia rinnovabile per quanto riguarda il consumo di energia elettrica. Nel corso del 2025, la quota di energia elettrica rinnovabile complessiva utilizzata dall'organizzazione è stata superiore al 99,9%.

Di seguito si riportano i consumi di energia significativi suddivisi per destinazione d'uso (sedi, cantieri, appartamenti, mezzi e veicoli). I dati per tutte le fonti di energia sono stati convertiti in MWh, secondo coefficienti di conversione standard. Per quanto riguarda l'anno corrente (2026), i dati sono aggiornati al 30/06/2026 e non viene calcolata l'intensità, per la quale si rimanda al prossimo aggiornamento della Dichiarazione Ambientale.

I consumi di gas naturale non sono stati considerati nel computo dell'energia utilizzata nei cantieri e negli appartamenti in quanto non significativi.

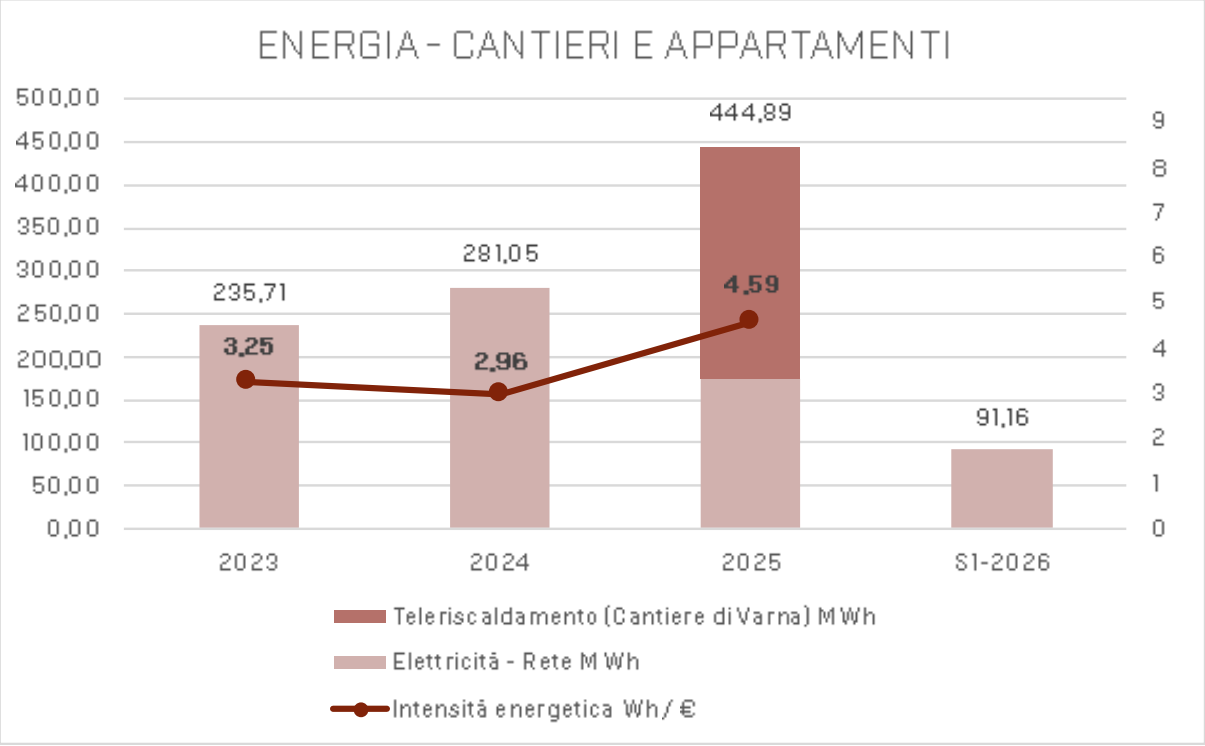
SEDE					
INDICATORE	U.M.	2023	2024	2025	S1-2026
Elettricità - Rete	MWh	16,53	16,21	11,71	3,89
Teleriscaldamento[1]	MWh	8,11	10,15	4,44	7,03
TOTALE	**MWh**	**24,64**	**26,36**	**16,15**	**10,92**
di cui rinnovabile	%	94,2%	93,1%	95,1%	88,6%
di cui non rinnovabile	%	5,8%	6,9%	4,9%	11,4%
Superfici (escluse aree a verde)	mq	370	370	370	370
Intensità energetica	**kWh / mq**	**66,59**	**71,24**	**43,65**	**n.d.**



Nel corso del 2025, i consumi presso la sede si sono ridotti a causa di una minore frequentazione dei locali da parte del personale. Di contro, sono aumentati i consumi di carburante per gli spostamenti verso i cantieri (vedi paragrafi seguenti).

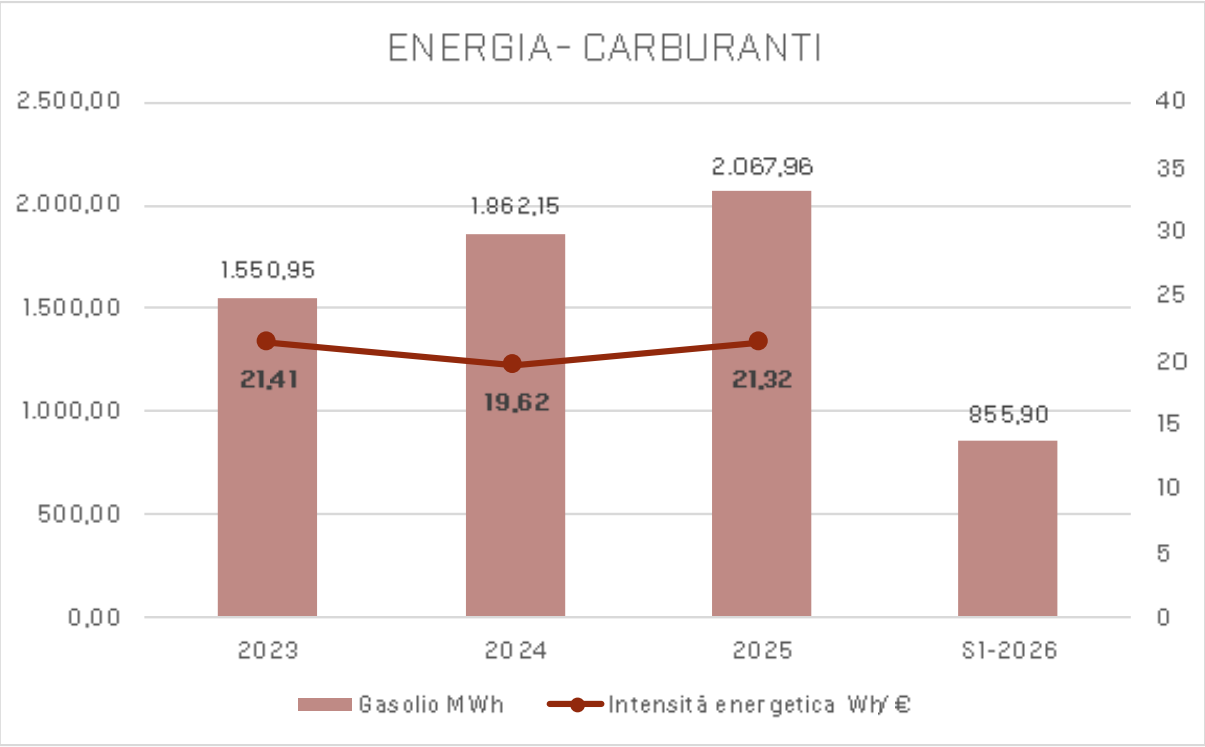
[1] Quota di energia rinnovabile e non rinnovabile dichiarata dal fornitore

CANTIERI E APPARTAMENTI					
INDICATORE	U.M.	2023	2024	2025	S1-2026
Elettricità - Rete	MWh	235,71	281,05	174,28	91,16
Teleriscaldamento (Cantiere di Varna)	MWh	0	0	270,61	0
TOTALE	**MWh**	**235,71**	**281,05**	**444,89**	**91,16**
di cui rinnovabile	%	76,5%	100%	89,2%	99,3%
di cui non rinnovabile	%	23,5%	0%	10,8%	0,7%
Valore della produzione	k€	72.446	94.933	97.018	n.d.
Intensità energetica	**Wh / €**	**3,25**	**2,96**	**4,59**	**n.d.**



L'andamento del consumo di energia elettrica è strettamente legato alle fasi di lavorazione presso i cantieri. Nel corso del 2025 il consumo complessivo di energia è aumentato a causa dell'allacciamento alla rete di teleriscaldamento degli edifici realizzati nell'ambito del cantiere per la realizzazione della nuova RSA di Varna.

CARBURANTI					
INDICATORE	U.M.	2023	2024	2025	S1-2026
Gasolio[2]	**MWh**	1.550,95	1.862,15	2.067,96	855,90
Valore della produzione	k€	72.446	94.933	97.018	n.d.
Intensità energetica	**Wh / €**	**21,41**	**19,62**	**21,32**	**n.d.**



Il consumo di gasolio in termini assoluti è aumentato nel corso del triennio a causa di un aumento del numero di viaggi effettuati dal personale verso i cantieri. In termini di fatturato, l'intensità energetica si è mantenuta piuttosto costante.

[2] 1 lt di gasolio = 0,0103 kWh

6.2. Materiali

Le attività di Carron Bau comportano l'impiego di quantità rilevanti di materie prime e prodotti da costruzione. Per questo motivo, l'organizzazione considera prioritari l'utilizzo efficiente delle risorse e l'applicazione dei principi di approvvigionamento sostenibile (anche ai sensi della ISO 20400) e dell'economia circolare, promuovendo, ove tecnicamente possibile e compatibilmente con le specifiche progettuali e contrattuali, l'impiego di materiali durevoli, riciclati o recuperati e la riduzione degli scarti generati durante le lavorazioni.

L'organizzazione promuove l'utilizzo di materiali certificati, verificandone la conformità attraverso specifica documentazione tecnica e, ove disponibile, Dichiarazione Ambientale di Prodotto (EPD).

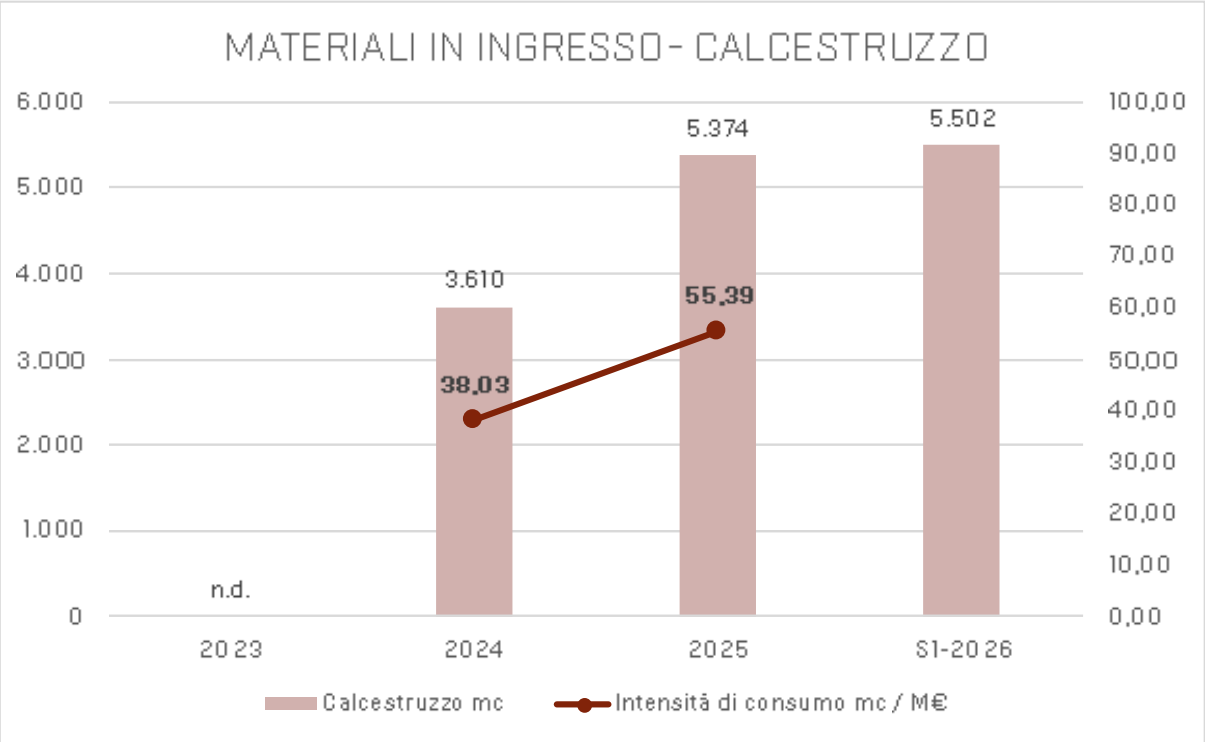
I flussi di materiali in ingresso sono strettamente correlati alla tipologia, alle dimensioni e allo stato di avanzamento delle commesse attive. Tra i materiali maggiormente significativi per quantità impiegate e rilevanza ambientale rientrano l'acciaio e il calcestruzzo, incorporati direttamente nelle opere realizzate. Per queste due materie prime, Carron Bau ha attivato un monitoraggio dei quantitativi in ingresso.

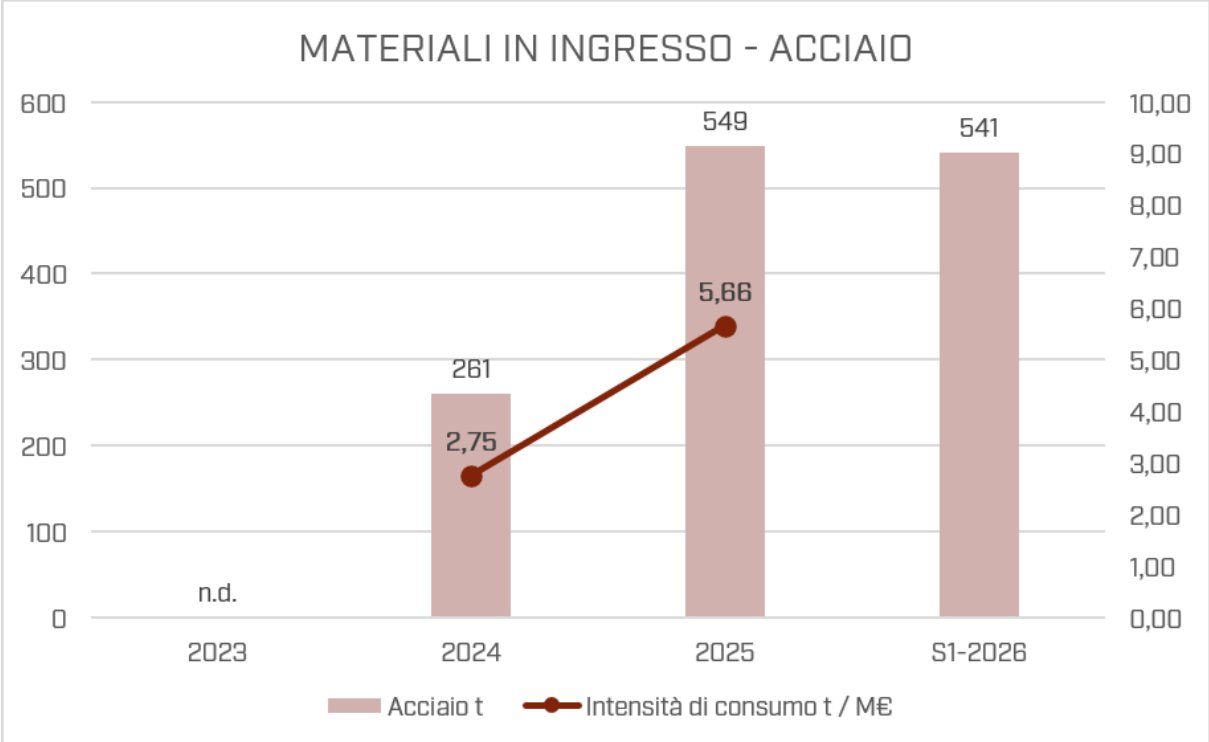
Altri materiali utilizzati, ma non ancora completamente mappati, sono alluminio, plastica, gres, cartongesso, materiali isolanti e vetro.

Le variazioni registrate nei diversi esercizi devono essere interpretate tenendo conto della composizione del portafoglio lavori e delle specifiche fasi operative raggiunte dai cantieri. Il monitoraggio dei materiali in ingresso consente di migliorare progressivamente la conoscenza dei flussi di materia e di supportare le scelte di approvvigionamento e gli obiettivi di maggiore circolarità.

L'attività di monitoraggio del consumo dei materiali di cantiere è stata avviata a partire dall'anno 2024. Pertanto, non sono disponibili dati precedenti per questo indicatore.

MATERIALI IN INGRESSO					
INDICATORE	U.M.	2023	2024	2025	S1-2026
Calcestruzzo	mc	n.d.	3.610	5.374	5.502
Acciaio	t	n.d.	261	549	541
Valore della produzione	k€	72.446	94.933	97.018	n.d.
Intensità di consumo - Calcestruzzo	**mc / k€**	**n.d.**	**38,03**	**55,39**	**n.d.**
Intensità di consumo - Acciaio	**t / k€**	**n.d.**	**2,75**	**5,66**	**n.d.**





Nel corso del 2025 sono stati avviati diversi nuovi cantieri, che hanno comportato un aumento del numero di getti e, di conseguenza, della quantità di materiali utilizzati.

L'analisi per l'anno in corso (2026) è rimandata al prossimo aggiornamento della presente Dichiarazione Ambientale.

6.3. Acqua

L'acqua utilizzata da Carron Bau viene prelevata interamente da acquedotto e destinata principalmente a usi igienico-sanitari e alle attività operative di cantieri.

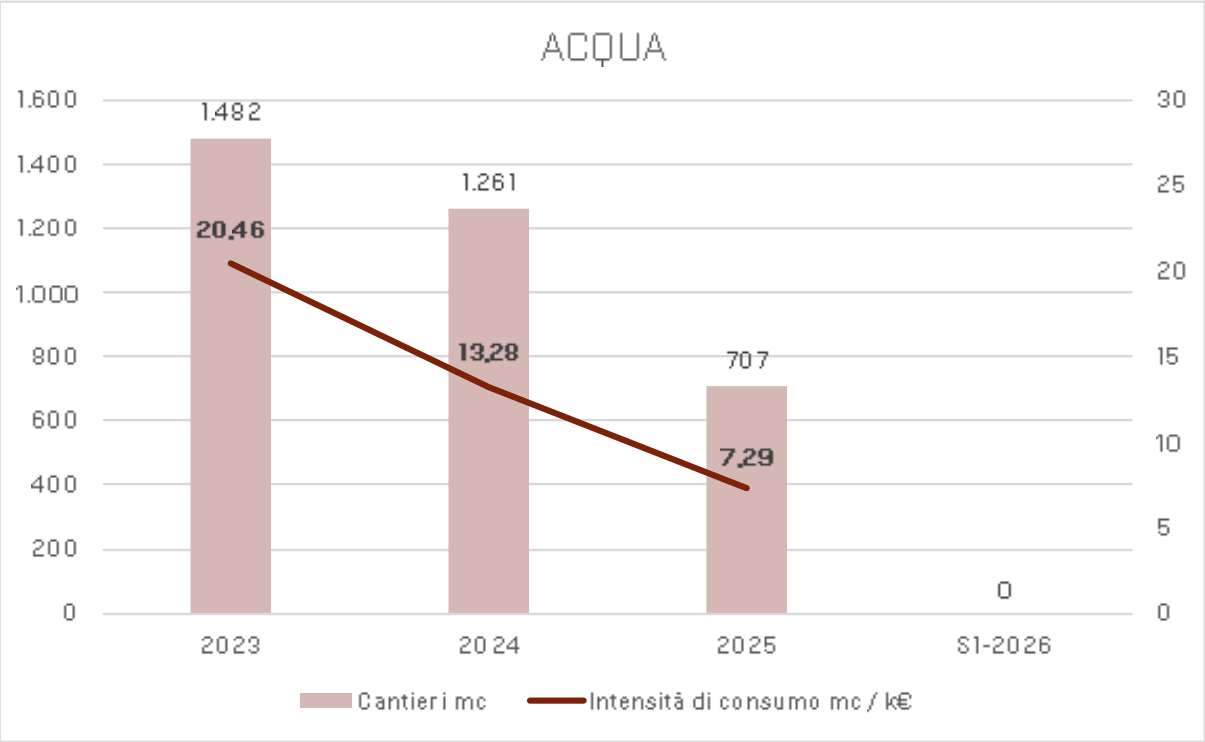
Per quanto riguarda la sede aziendale, l'acqua viene impiegata esclusivamente per uso domestico e non rappresenta un consumo significativo.

Nei cantieri, l'acqua viene utilizzata per operazioni quali:

- Preparazione di materiali come malte e colle;
- Raffreddamento dell'attrezzatura e riduzione di polveri;
- Lavorazioni di cantiere che richiedono l'uso di acqua per il mantenimento delle condizioni ottimali di materiali e attrezzature.

Attualmente, la copertura dei dati si riferisce al solo cantiere per la realizzazione della RSA presso il comune di Varna. Nel corso del 2026, Carron Bau sta implementando un sistema di monitoraggio che permetta la copertura completa dei cantieri in corso. Pertanto, i dati sotto presentati saranno oggetto di aggiornamento nella prossima Dichiarazione Ambientale

ACQUA					
INDICATORE	U.M.	2023	2024	2025	S1-2026
Prelievo di acqua	mc	1.482	1.261	707	0
Valore della produzione	k€	72.446	94.933	97.018	n.d.
Intensità di consumo	**mc / M€**	**20,46**	**13,28**	**7,29**	**n.d.**



Il consumo di acqua presso i cantieri è fortemente dipendente dalla tipologia di lavorazioni in corso. Nel corso del periodo preso in esame, esso si è ridotto sia in termini assoluti che in relazione al valore della produzione.

6.4. Rifiuti

Carron Bau promuove una gestione responsabile dei rifiuti, orientata alla riduzione degli scarti e alla valorizzazione delle risorse secondo i principi dell'economia circolare. Nell'ambito del proprio Sistema di Gestione, ha adottato procedure dedicate che disciplinano le attività di raccolta, stoccaggio e conferimento dei rifiuti, accompagnate da specifiche iniziative di formazione del personale.

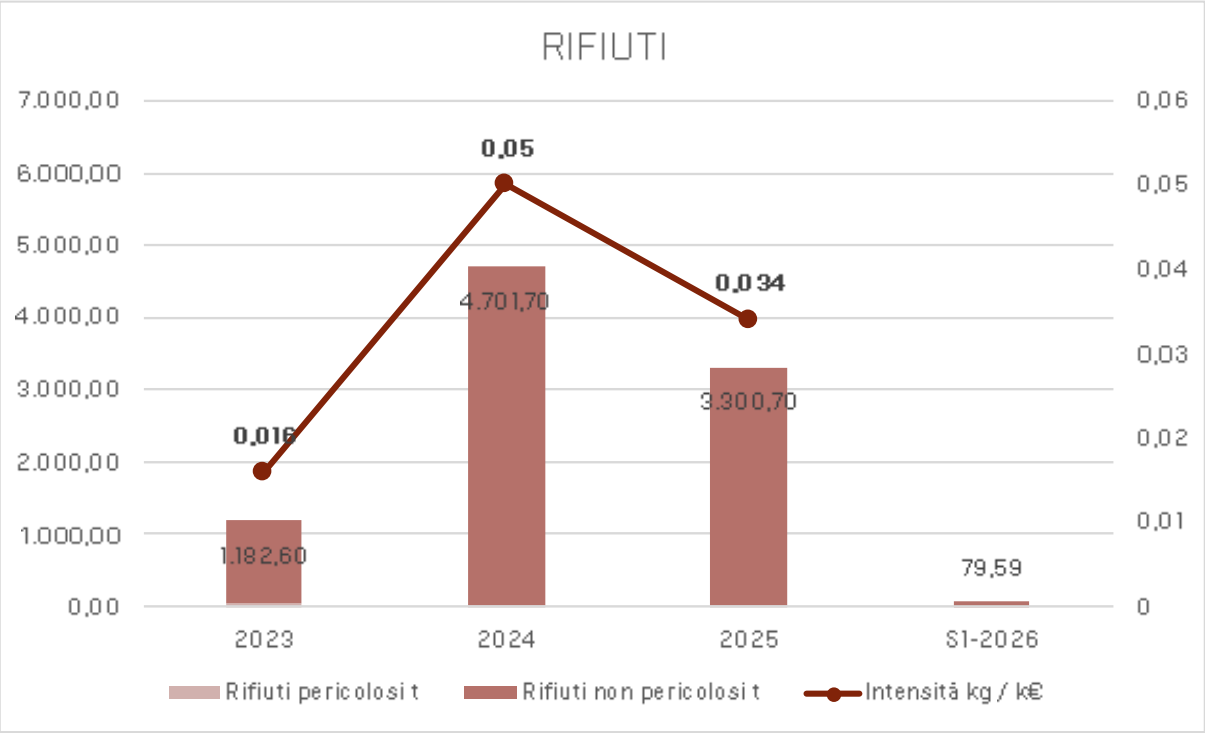
In tutte le sedi operative e nei cantieri, i rifiuti sono gestiti nel rispetto della normativa vigente. Le aree di deposito sono adeguatamente identificate e segnalate, con indicazione dei relativi codici CER e delle eventuali caratteristiche di pericolo. Nei cantieri, inoltre, sono presenti sistemi organizzati di raccolta differenziata, con punti di conferimento distribuiti nelle aree operative e aree centralizzate dedicate alla gestione dei rifiuti.

I rifiuti prodotti afferiscono principalmente alle seguenti categorie:

- **Rifiuti da costruzione e demolizione,** che rappresentano la componente prevalente nei cantieri e comprendono terre e rocce, cemento, mattoni, piastrelle e ceramiche, materiali a base di gesso, materiali isolanti e altri rifiuti misti derivanti dalle lavorazioni edili;
- **Materiali recuperabili e imballaggi,** costituiti principalmente da metalli, legno, vetro, plastica, carta e cartone;
- **Rifiuti derivanti dalle attività di servizio,** quali rifiuti urbani da uffici, toner, apparecchiature elettriche ed elettroniche e batterie;
- **Rifiuti pericolosi,** presenti in quantità nettamente inferiori rispetto ai rifiuti non pericolosi e riconducibili soprattutto a vernici, adesivi e sigillanti, imballaggi contaminati, residui contenenti idrocarburi, miscele bituminose contenenti catrame, materiali isolanti, batterie, gas in contenitori a pressione e altri prodotti chimici di scarto.

L'organizzazione è regolarmente iscritta al RENTRI.

RIFIUTI					
INDICATORE	U.M.	2023	2024	2025	S1-2026
Rifiuti pericolosi	t	53,4	6,1	16,9	0
Rifiuti non pericolosi	t	1.129,2	4.695,6	3.283,8	79,59
TOTALE	t	**1.182,6**	**4.701,7**	**3300,7**	**79,59**
Valore della produzione	k€	72.446	94.933	97.018	n.d.
Intensità	**kg / k€**	**0,016**	**0,050**	**0,034**	**n.d.**



L'andamento significativamente variabile di rifiuti prodotti durante il periodo di rendicontazione è da attribuirsi alla tipologia di lavorazioni svolte all'interno dei cantieri e alla natura degli stessi. Un maggior numero di cantieri di ristrutturazione di edifici si riflette infatti sulla quantità e tipologia di rifiuti prodotti.

Nel corso del triennio, Carron Bau ha apportato miglioramenti nel processo di monitoraggio della produzione di rifiuti, con particolare riferimento ai rifiuti non pericolosi.

L'organizzazione ha avviato un percorso per il monitoraggio del destino dei rifiuti, che nel 2025 ha permesso di tracciare **3.242,3 tonnellate** di rifiuti, pari al **98,2%** del totale dei rifiuti prodotti. Di tali rifiuti, il **99,95%** è stato destinato a processi di riutilizzo o riciclo.

6.5. Utilizzo di suolo

Per quanto riguarda la sede dell'organizzazione, la superficie totale impermeabilizzata è pari a **370mq** ed è rimasta invariata nel corso del periodo di riferimento.

Per quanto riguarda i cantieri, non è attualmente disponibile un dato aggregato relativo al consumo o all'impermeabilizzazione del suolo. Le superfici interessate variano in funzione del numero, della tipologia, della localizzazione e dello stato di avanzamento delle commesse e sono determinate prevalentemente dai progetti e dalle autorizzazioni della committenza.

L'occupazione delle aree di cantiere non coincide inoltre necessariamente con nuovo consumo di suolo, poiché una parte rilevante delle attività riguarda edifici esistenti, infrastrutture, aree già urbanizzate e interventi di ristrutturazione o restauro. Carron Bau esercita comunque un controllo sulle modalità operative, limitando l'occupazione temporanea alle aree necessarie, prevenendo sversamenti e contaminazioni, proteggendo il terreno e la vegetazione esistente e provvedendo, ove previsto, al ripristino delle aree al termine dei lavori.

6.6. Emissioni

Le emissioni principali di Carron Bau sono legate al consumo di carburante per la movimentazione dei mezzi aziendali, seguite poi da quelle relative all'utilizzo di energia elettrica.

Altre emissioni sono dovute, in misura minore, all'utilizzo di gas metano in alcuni cantieri e appartamenti destinati ai lavoratori e alla quota non rinnovabile dell'energia termica acquisita dalla rete di teleriscaldamento del comune di Varna. Essendo queste emissioni quantitativamente poco rilevanti, esse non sono incluse nel calcolo.

Al fine di mitigare le proprie emissioni, l'organizzazione predilige l'acquisto di energia elettrica 100% rinnovabile attraverso contratti di fornitura a garanzia di origine certificata. Di seguito si riporta il dettaglio delle emissioni di gas climalteranti, suddivise in Scope 1 e Scope 2 (Market Based e Location Based) come da indicazioni contenute nel GHG Protocol.

6.6.1. Emissioni Scope 1

Per il calcolo delle emissioni dirette dell'organizzazione in riferimento all'utilizzo di combustibili (Scope 1), sono stati considerati i volumi di gasolio consumato.

I coefficienti di emissione utilizzati sono:

- Gasolio: **2,6726 kgCO_2e / lt**

6.6.2. Emissioni Scope 2 – Market Based

Per il calcolo delle emissioni imputabili al prelievo e consumo di energia elettrica secondo l'approccio market-based previsto dal GHG Protocol, le emissioni della quota di energia proveniente da contratti 100% rinnovabile a garanzia di origine sono pari a zero.

Per quanto riguarda la quota di energia approvvigionata senza contratti specifici, è stato utilizzato il Residual Mix italiano pubblicato dall'*Association of Issuing Bodies (AIB)* relativo all'anno di riferimento. Ove non disponibile, è stato utilizzato il fattore dell'anno precedente. Le emissioni saranno opportunamente ricalcolate in occasione del prossimo aggiornamento della presente Dichiarazione Ambientale qualora si rendessero disponibili fattori di emissione aggiornati.

6.6.3. Emissioni Scope 2 – Location Based

Per il calcolo delle emissioni imputabili al prelievo e consumo di energia elettrica secondo l'approccio location-based previsto dal GHG Protocol, la totalità dell'energia elettrica prelevata dalla rete è stata moltiplicata per il fattore di emissione nazionale pubblicato da ISPRA relativo all'anno di riferimento.

Ove non disponibile, è stato utilizzato il fattore dell'anno precedente. Le emissioni saranno opportunamente ricalcolate in occasione del prossimo aggiornamento della presente Dichiarazione Ambientale qualora si rendessero disponibili fattori di emissione aggiornati.

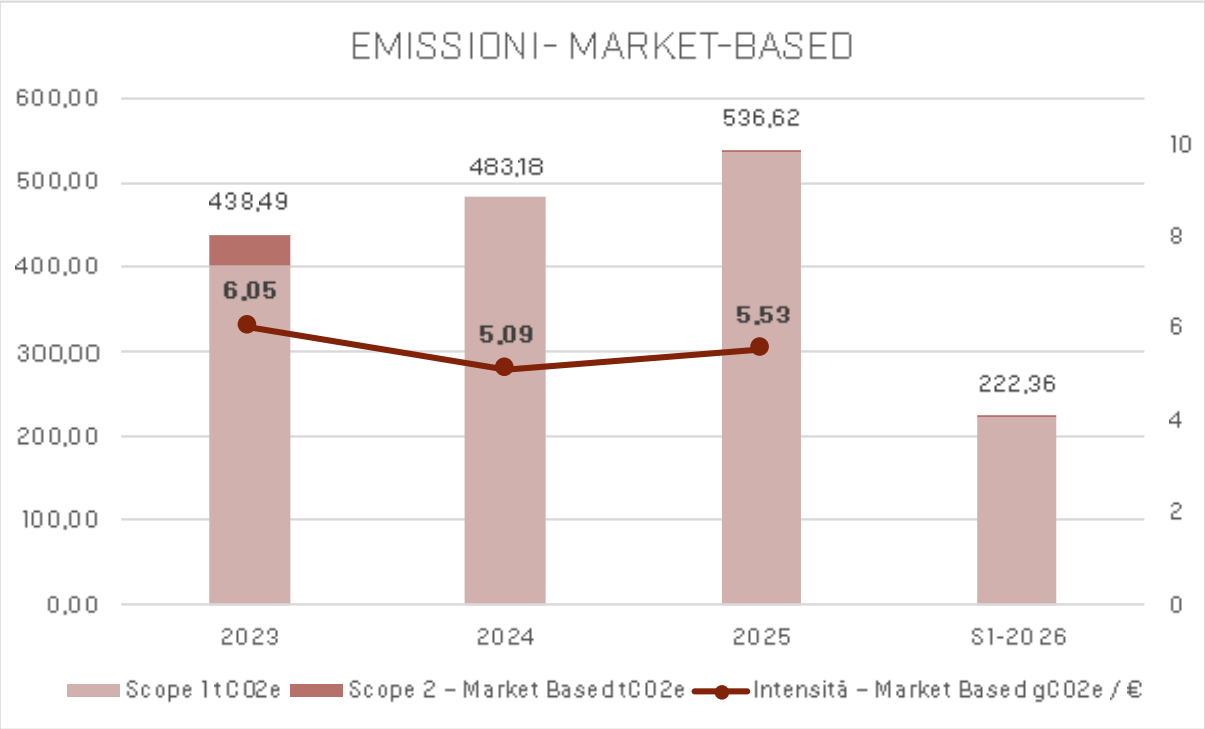
6.6.4. Rendiconto delle emissioni complessive

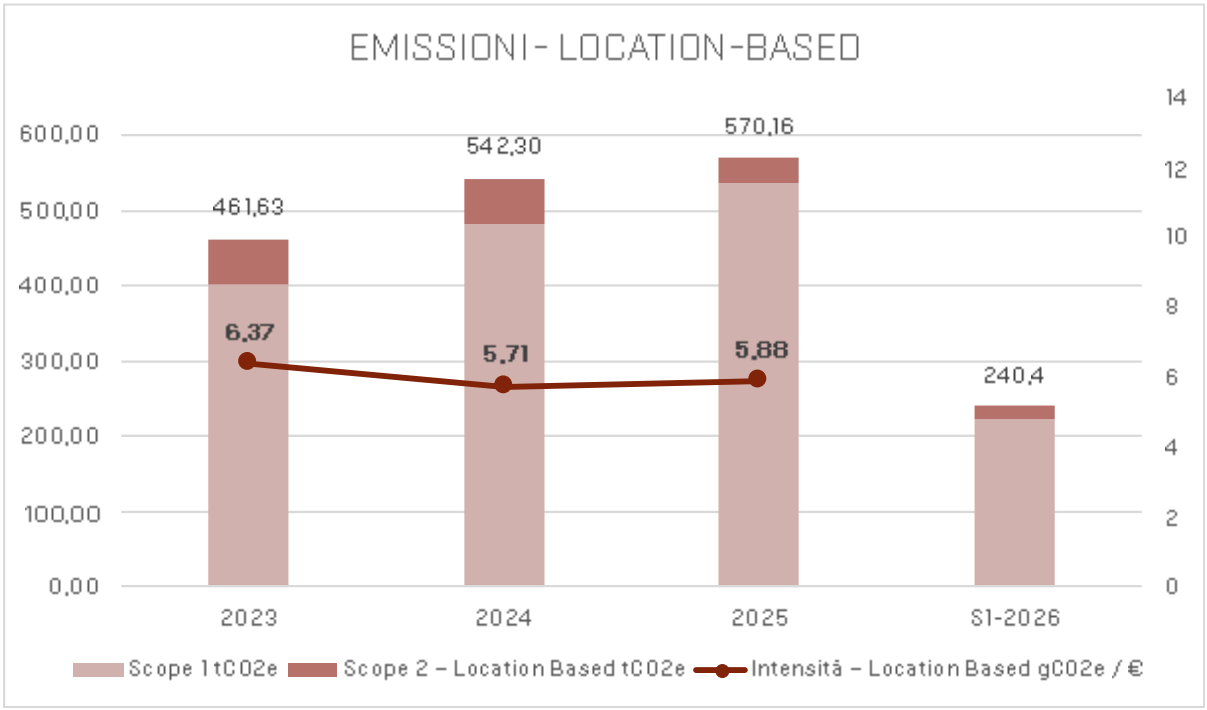
Nelle tabelle e nei grafici seguenti si riportano le emissioni complessive, riportate secondo entrambi gli approcci (market-based e location-based) previsti dal Protocollo GHG.

EMISSIONI					
INDICATORE	U.M.	2023	2024	2025	S1-2026
Scope 1	tCO_2e	402,43	483,18	536,59	222,09
Scope 2 – Market Based	tCO_2e	36,06	0	0,03	0,27
Scope 2 – Location Based	tCO_2e	59,20	59,12	33,57	18,31
TOTALE – Market Based	**tCO_2e**	**438,49**	**483,18**	**536,62**	**222,36**
TOTALE – Location Based	**tCO_2e**	**461,63**	**542,30**	**570,16**	**240,40**
Valore della produzione	k€	72.446	94.933	97.018	n.d.
Intensità – Market Based	**gCO_2e / €**	**6,05**	**5,09**	**5,53**	**n.d.**
Intensità – Location Based	**gCO_2e / €**	**6,37**	**5,71**	**5,88**	**n.d.**

Per quanto riguarda le emissioni market-based, la quasi totalità delle stesse è da imputare all'utilizzo di gasolio per la movimentazione di mezzi e attrezzature, poiché l'energia elettrica proviene quasi interamente da fonti rinnovabili a garanzia di origine. L'andamento nel corso del tempo è quindi proporzionale a tale utilizzo.

Le emissioni location-based, invece, seppur cresciute in termini assoluti, sono diminuite in relazione al totale del valore della produzione.


EMISSIONI- MARKET-BASED
600,00
500,00
400,00
300,00
200,00
100,00
0,00
10
8
6
4
2
0
438,49
483,18
536,62
222,36
6,05
5,09
5,53
2023
2024
2025
S1-2026
Scope 1 tCO2e
Scope 2 – Market Based tCO2e
Intensità – Market Based gCO2e / €


EMISSIONI- LOCATION-BASED
600,00
500,00
400,00
300,00
200,00
100,00
0,00
14
12
10
8
6
4
2
0
461,63
542,30
570,16
240,4
6,37
5,71
5,88
2023
2024
2025
S1-2026
Scope 1 tCO2e
Scope 2 – Location Based tCO2e
Intensità – Location Based gCO2e / €

7. Piano di miglioramento

Il piano di miglioramento si concentra su obiettivi misurabili per il triennio 2027-2029, in linea con l'impegno di miglioramento continuo e gli impegni definiti nel Bilancio di Sostenibilità aziendale.

Carron Bau ha individuato i seguenti obiettivi di miglioramento quantitativi:

PIANO DI MIGLIORAMENTO		
OBIETTIVO	TRAGUARDI	AZIONI
1. Introduzione di carburanti a basse emissioni (HVO o biodiesel)	2027: 5% del totale consumi gasolio 2028: 10% del totale consumi gasolio 2029: 15% del totale consumi gasolio	Selezione dei fornitori; Valutazione della compatibilità con il parco mezzi attuale; Pianificazione acquisti.
2. Incremento dei fornitori certificati in campo ambientale	2027: 12% dei fornitori certificati ISO 14001 o EMAS 2028: 16% dei fornitori certificati ISO 14001 o EMAS 2029: 20% dei fornitori certificati ISO 14001 o EMAS	Interfacciamento con i fornitori esistenti; Introduzione premialità sulla base delle performance ambientali; Selezione nuovi fornitori.
3. Mappatura prestazioni ambientali calcestruzzo attraverso EPD verificata e classificazione secondo UNI/PdR 176:2025 per successivo miglioramento delle performance ambientali	2027: 30% del volume di calcestruzzo mappato 2028: 60% del volume di calcestruzzo mappato e definizione baseline GWP 2029: 90% del volume di calcestruzzo mappato e riduzione del 3% del GWP medio	Ricognizione dei principali fornitori; Selezione nuovi fornitori; Definizione della baseline di performance.

Per quanto riguarda il primo obiettivo, il consumo di gasolio rappresenta la principale fonte di emissioni associate alle attività di Carron Bau, in particolare per l'impiego di automezzi e macchine operatrici nei cantieri.

La progressiva introduzione di carburanti alternativi consente di avviare un percorso di riduzione dell'impronta climatica dei combustibili utilizzati, senza subordinare il miglioramento ambientale al completo rinnovo del parco mezzi. L'introduzione graduale permette inoltre di verificare sul campo la compatibilità tecnica, la disponibilità del prodotto, l'affidabilità dei fornitori e gli effetti sui consumi e sulla manutenzione. I benefici attesi comprendono la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra valutate lungo il ciclo di vita del combustibile, la diversificazione delle fonti di approvvigionamento e l'acquisizione di competenze utili alla futura transizione del parco mezzi.

Il secondo obiettivo è stato scelto in quanto una parte rilevante degli aspetti ambientali connessi alle attività dell'organizzazione è di natura indiretta e dipende dalle prestazioni di fornitori, subappaltatori, trasportatori, gestori di rifiuti e produttori di materiali.

L’incremento della quota di fornitori dotati di certificazione ISO 14001 o registrazione EMAS favorisce la collaborazione con organizzazioni che adottano procedure strutturate per la gestione degli aspetti ambientali, il controllo della conformità e il miglioramento continuo. I benefici attesi riguardano una maggiore affidabilità della catena di fornitura, la riduzione del rischio di non conformità ambientali, una migliore disponibilità di dati e documentazione e una maggiore capacità di soddisfare i requisiti ambientali delle commesse, compresi CAM, DNSH e specifiche della committenza. La certificazione non costituisce da sola garanzia di una prestazione ambientale elevata, ma rappresenta un elemento oggettivo da integrare con la valutazione delle prestazioni effettive del fornitore.

L’ultimo obiettivo, infine, è stato scelto perché il calcestruzzo costituisce uno dei principali materiali impiegati nelle attività di costruzione e presenta una rilevanza significativa sia per i quantitativi utilizzati sia per gli impatti ambientali incorporati. La progressiva raccolta di EPD verificate consentirà all’organizzazione di migliorare la conoscenza delle prestazioni ambientali delle miscele acquistate e di confrontare prodotti aventi caratteristiche tecniche equivalenti.

La classificazione secondo la UNI/PdR 176:2025 permette inoltre di associare ai calcestruzzi informazioni strutturate relative al GWP e all’efficienza ambientale in rapporto alle prestazioni richieste.

I benefici attesi comprendono una maggiore trasparenza degli approvvigionamenti, la definizione di criteri ambientali nelle richieste di offerta, il coinvolgimento dei produttori e l’individuazione delle miscele con minore impronta carbonica, nel rispetto dei requisiti di resistenza, esposizione, durabilità e lavorabilità.

La mappatura sviluppata nel triennio permetterà di costruire una baseline aziendale e di definire successivamente obiettivi quantitativi di riduzione del GWP del calcestruzzo acquistato.

FRANCESCO BALDONI **Verificatore EMAS Abilitato** ***EMAS Verifier enabled*** **IT-V-0015**	data / date: 24/08/2026	**M12 rev.2** **03/12/15**	EMAS

A quanti siano interessati

to whom it may concern

Oggetto: Convalida del documento di Dichiarazione Ambientale EMAS

Subject: *Validation of the EMAS Environmental Declaration Document*

Nome azienda: Carron Bau S.r.l – G.m.b.H
Rev. documento: Aggiornamento Dichiarazione ambientale EMAS – Versione 1.0 del 24 luglio 2026

Il presente documento è stato verificato nei contenuti e convalidato in conformità al Regolamento EMAS (Reg. UE 2018/2026 DELLA COMMISSIONE del 19 dicembre 2018 che modifica l'allegato IV del regolamento CE n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit EMAS)

This document has been verified in the content and validated in accordance with the EMAS Regulation (Eu 2018/2026 COMMISSION Regulation of 19 December 2018 amending Annex IV of EC Regulation No 1221/2009 of the European Parliament and the Council on the voluntary accession of organizations to a Community eco-management and audit system)

Fano, li 24/08/2026

Dr. Francesco Baldoni

convalida della dichiarazione ambientale EMAS - Reg. CE 1221/09
Verificata da
Dr. F. Baldoni
IT-V-0015
OK